



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 02 luglio 2022

FIN - Campania
sabato, 02 luglio 2022

FIN - Campania

| | | | |
|------------|---|----------------------------|----|
| 02/07/2022 | Corriere del Mezzogiorno Pagina 15 | | 3 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | Il Mattino Pagina 17 | <i>Piero Mei</i> | 4 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 27 | <i>GIANCARLO FRASCA</i> | 6 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | La Città di Salerno Pagina 23 | | 7 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | La Città di Salerno Pagina 23 | | 8 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | Roma Pagina 14 | | 9 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | Roma Pagina 14 | | 10 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | Roma Pagina 14 | | 11 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | La Gazzetta dello Sport Pagina 39 | | 12 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | La Gazzetta dello Sport Pagina 39 | <i>Stefano Arcobelli</i> | 13 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | La Stampa Pagina 35 | <i>ANGELO DI MARINO</i> | 15 |
| <hr/> | | | |
| 02/07/2022 | ilmattino.it | <i>di Alessio Esposito</i> | 17 |
| <hr/> | | | |

Campania protagonista

Il nuoto campano atteso protagonista in questi giorni: si disputa oggi a Piombino il Trofeo delle Regioni in acque libere, spedizione composta da quattro tecnici (Bonanno, Consiglio, Sigillo, Avagnano) e undici atleti in rappresentanza di sette società (Canottieri Napoli, Fiamme Oro, Dream team Salerno, Caravaggio, Olympic Nuoto, Atlantide ed Ecumano space pool).

Lunedì invece inizieranno alla Scandone i campionati regionali assoluti e di categoria in vasca lunga (con mille iscritti).

Sport

Così il Napoli si prepara a cambiare le... ali

Kvaritshelia, annunciato ufficialmente, sarà il primo della rivoluzione sulle fasce

Dopo Michineau e Howard un altro colpo per la Gevi: preso il nazionale Zanotti

Busagli soddisfatto: sono contento che venga qui

Campania protagonista

Il Settebello agguanta la finale mondiale Dolce segna tre gol: domani la Spagna

Piero Mei

PALLANUOTO D'oro o d'argento: il Settebello si è guadagnato il diritto di difendere il suo titolo mondiale, quello di Gwangju 2019, battendo 11-10 la Grecia nella semifinale del torneo che domani sera alle 20, in quella simil Wimbledon della pallanuoto che è l'isola Margherita a Budapest, svelerà i campioni del mondo 2022. Tra noi e l'oro c'è la Spagna (che ha doppiato la Croazia, vincendo la sua semifinale 10 a 5), la carissima nemica, quella che a Gwangju 2019 finì sconfitta, come trent'anni fa a Barcellona '92, Campagna era in acqua, quando piansero il re allegrone Juan Carlos ed Estiarte, il Maradona delle piscine. Ma era un altro mondo: niente smartphone, niente tik tok. Però era ed è sempre il Settebello Ma occhio, questa Spagna è fortissima.

«Noi possiamo ancora migliorare: cresciamo partita dopo partita, importanti saranno umiltà e concentrazione», spiega Vincenzo Dolce che ha imparato bene il Vangelo secondo Campagna. La cronaca dei numeri registra i parziali di 4-2, 2-3, 1-1 e 4-4 sciorinando i quattro tempi. Dice anche che l'Italia ha segnato cinque volte su 14 in superiorità numerica e la Grecia 6 su 16. L'Italia è avanti quasi sempre: la Grecia pareggia sul 4 a 4 e sul 6 a 6, ma il gioco azzurro rimette presto le cose a posto. Non dice, però, ad esempio, che il portiere azzurro Marco Del Lungo, premiato come il miglior giocatore del match, di queste superiorità (solo di numeri, s'intende, perché ogni altra superiorità è stata italiana) ne ha annullata, per due volte consecutive, perfino una doppia, quando due suoi compagni di squadra sono stati mandati in rapida successione nel pozzetto dei cattivi. Né dice di certi attimi entusiasmanti per esperti e no, come la beduina del 9-6 italiano di Vincenzo Dolce, o l'appena precedente 8-6 di Nicholas Presciutti (che aveva anche interrotto per il 5-4 una latitanza di reti azzurre durata 7 minuti fra primo e secondo quarto in vasca), o un missile acqua-aria di Di Somma, che scheggiava la testa del portiere greco.

TRE GOL DI DOLCE Nè degli altri bravi ragazzi, i vecchi e i deb, che fanno questo ennesimo Settebellissimo, che tale è comunque vada, di Sandro Campagna: diciamo di Fondelli e Di Fulvio, del più giovane locchi Grotta, di Dolce andato a segno in totale tre volte, di Damonte di Cannella, di Bruni, di Echenique, di Marziali e di Nicosia, secondo portiere. E i numeri neppure raccontano che bisognerebbe togliere il Var all'arbitro americano Goldenberg che, affascinato dal giocattolo nuovo, lo consulta anche quando non servirebbe e poi decide quasi alla monetina. Come nel finale, a 4 secondi dalla sirena, confusione in vasca, rigore per la Grecia. Inutile, non valeva per due reti... Campagna, che ammonito si era trattenuto, poteva festeggiare con i ragazzi e non doveva più intingere le mani nell'acqua per rinfrescarsi un po', la testa ma non le idee, perché quelle le ha sempre più che lucide. Il termometro segnava 37 gradi, la percezione andava molto oltre. Il barometro dell'Italia segnalava bello: Sette.



Il Mattino

FIN - Campania

A proposito di sette: il Setterosa sarà in acqua oggi alle 14.30; c'è il bronzo da contendere all'Olanda e anticipare quel che avverrà domani: che l'Italia va a medaglie in tutte le discipline acquatiche. E che medaglie!

Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Canoa polo Canottieri in corsa per la serie A

GIANCARLO FRASCA

LE GARE A SALERNO Due giorni decisivi, oggi e domani, per i destini del campionato di serie A1 di canoa polo, il secondo gradino delle manifestazioni nazionali, il cui ultimo atto si disputerà nello specchio d'acqua del lungomare di Salerno, adiacente all'Embarcadero.

Ieri mattina, nella sala giunta di palazzo di città, è stato presentato l'intenso fine settimana dedicato a questa disciplina che vede impegnato anche il Circolo Canottieri Irno, in corsa per il salto in massima serie. Oggi, dalle 12 alle 18.30, e domani, dalle 9 alle 15, spazio alle partite della quarta giornata del raggruppamento Sud che vedrà in acqua dieci formazioni. Oltre ai padroni di casa, attualmente secondi, che esordiranno nel primo pomeriggio di oggi, nella sesta gara in programma alle 14:55 contro la Lega Navale Italiana di Taranto, spazio anche all'Indiana Club, Cus Bari, Snap, Canoa Polo Palermo, Sport Club Ognina, Canoa Club Napoli, Cus Catania e Gruppo Canoe Roma. «Una tappa conclusiva decisiva per la vittoria del campionato dice il delegato della sezione canoa polo del Circolo Canottieri Irno di Salerno, Vincenzo Montefusco - Ci

speriamo tanto, poiché siamo in corsa, e giocare in casa potrebbe aiutarci». Una due giorni che potrebbe essere di festa per il sodalizio di via Porto che ha l'ha organizzata, con la federazione, e il patrocinio ed il supporto, di Regione Campania, Provincia e Comune di Salerno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Capitaneria, Camera di Commercio e Confindustria. «Dopo aver chiuso l'andata in vetta, ora siamo al secondo posto e, quindi, possiamo ancora sperare nella promozione», aggiunge il vice presidente del Circolo salernitano, Pietro De Luca. «Si tratta di una iniziativa molto importante che mette al centro la nostra città», spiega il presidente della Commissione sport Rino Avella. Soddisfatto anche Fabiano Roma, presidente del Comitato regionale Canoa Kayak.

Giancarlo Frasca © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

CANOA POLO

Canottieri a caccia del tricolore

Oggi (dalle ore 12 alle 18 e 30) e domani (dalle 9 alle 15) Salerno ospita l'ultima giornata del Campionato Serie A e B di canoa polo che si svolgerà nello spazio d'acqua adiacente l'Embarcadero. La squadra salernitana di canoa della Canottieri Irno, attualmente al secondo posto, punta a vincere il titolo italiano.

«Salerno ha una morfologia tale che le permette di ospitare questi campionati - spiega il vice presidente del Circolo Canottieri Irno, Pietro De Luca Di solito la canoa, si pratica in bacini d'acqua limitati, ed è difficile trovare città, come Salerno, Roma, Amalfi e Siracusa, dotate di questa prerogativa». L'iniziativa, organizzata dal Circolo Canottieri Irno di Salerno, in collaborazione con la Federazione Italiana Canoa Kayak, ha una notevole valenza, impattante sul territorio, che si traduce in crescita de turismo con al centro lo sport. «Abbiamo fortemente voluto e sostenuto questo evento - dichiara Gennaro Avella, presidente Commissione sport del Comune di Salerno - Proviamo a valorizzare gli sport minori che minori non sono, e ad arricchire l'attività sportiva a Salerno». Maria Romana Del Mese ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il S. Marzano mette sul tavolo 3 milioni
La società del presidente Romano ha presentato il progetto di restyling dello stadio e punta al ripescaggio in Serie D

Dolce trascina il Settebello in finale
Titopista del salernitano corre la canoa, domani sfidata la signora

Canottieri a caccia del tricolore
L'ultima giornata del campionato di canoa polo si svolgerà a Salerno

Veterani Salerno, una gran voglia di scudetto
I giocatori della squadra salernitana si preparano per la finale

La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO - mondiali a budapest

Dolce trascina il Settebello in finale

Tripletta del salernitano contro la Grecia. Domani sfida alla Spagna

Settima finale mondiale per il Settebello. L' Italia campione in carica vince l' ennesima battaglia della competizione di Budapest, battendo in semifinale la Grecia (11-10), e guadagnandosi la possibilità di difendere il titolo conquistato 3 anni fa a Gwangju. In Corea del Sud c' era anche il pallanuotista salernitano Vincenzo Dolce , decisivo allora come ora. L' atleta, oggi in forza all' AN Brescia ed esploso nella Rari Nantes, si è infatti reso protagonista assoluto del match contro gli ellenici, piegati anche grazie a una sua tripletta d' autore. Suo il primo gol del match in assoluto, ben più pesanti le altre due reti, arrivate in un combattutissimo ultimo periodo di gioco (da applausi una beduina con la quale ha incrementato il vantaggio degli azzurri). Il Settebello dopo aver piegato i padroni di casa dell' Ungheria inanella così un' altra prestazione maiuscola, centrando, nella peggiore delle ipotesi una medaglia d' argento. Finale in programma domani, quando Dolce e compagni affronteranno la Spagna a partire dalle ore 20. Davanti a oltre mille spettatori, sotto un caldo torrido (oltre 37 gradi), il Settebello parte forte, vincendo il primo periodo 4-2. Il secondo quarto è invece l' unico vinto dalla Grecia, che riesce a restare a contatto con un parziale di 3-2 in favore degli ellenici. Dopo l' intervallo a vincere è l' equilibrio, per una battaglia sportiva in vasca (1-1/4-4), che però ha visto l' Italia avanti anche di tre reti (9-6), prima del ritorno degli avversari. Nel momento probabilmente più complicato del match, è proprio Vincenzo Dolce a regalare un sospiro di sollievo ai suoi compagni con una marcatura pesantissima, che riporta gli azzurri (in calottina bianca), a due reti di vantaggio a pochi minuti dal termine della sfida.

Il cronometro scorre veloce per la Grecia, ma troppo lento per il Settebello, prima che Di Fulvio chiuda definitivamente i conti con un siluro. Nel finale c' è anche lo spazio per un pizzico di tensione, per un rigore a 4 secondi dalla fine che tiene in vita, seppur per poco, gli ellenici, che quasi riescono a costruirsi un tentativo in extremis per la conclusione della speranza, ma per dirla alla Sandra Campagna , la gestione resta solo uno stress in più da digerire, prima di ricaricare le pile e provare a confermarsi ancora una volta campioni del mondo. Il salernitano Dolce e compagni sognano un bis che avrebbe del clamoroso. (s. m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO Grecia superata, domani sera ultimo atto contro la Spagna

Settebello super, c'è la finalissima

BUDAPEST. Altre gioie per i colori azzurri dalle piscine di Budapest. Il Settebello ha vinto ieri la semifinale dei Mondiali maschili di pallanuoto, battendo la Grecia. L'Italia, guidata dal tecnico Sandro Campagna, si è imposta sui rivali ellenici per 11-10 e ha conquistato il pass per la finale iridata. Domani sera, alle 20 italiane, la Nazionale azzurra giocherà la gara decisiva per la medaglia d'oro: affronterà la Spagna che ieri sera ha stroncato 10-5 la Croazia. Nel palmares dell'Italia maschile della pallanuoto ci sono già quattro titoli iridati. Due volte, invece, gli azzurri, campioni del mondo in carica (2019), sono stati sconfitti in finale. Contro la Spagna è arrivata la sconfitta nel girone.

The screenshot shows a page from the Italian magazine 'L'Espresso' with several sports-related articles. The main headline is 'Ignoffo: «Keric, chance importante»' with a sub-headline 'SERIE B il tecnico commenta il nuovo acquisto del Benevento: ha allenato il centrocampista ai tempi dell'Avellino'. Other visible headlines include 'Colpo della GeVi, ecco Zanotti', 'Settebello super, c'è la finalissima', 'Sinner strapazza pure Isner', 'Pugliato, la napoletana Canfora conquista un grande argento', and 'Trillo delle Regioni Campania favorita'. The page includes small photos of athletes and various sub-sections.

Uno dei grandi protagonisti

Dolce: «È il riscatto di Tokyo, non fermiamoci»

Il giocatore del Brescia: «Tutte queste medaglie azzurre ci stanno caricando. Ormai dimenticata l'amarezza dei Giochi»

Una tripletta facile al Sudafrica, una pesantissima alla Grecia in semifinale: tenero, anzi Dolce è questo venerdì da campioni del mondo che pur di non scendere dal quel piedistallo stanno cercando in tutti i modi di vincere. Vincenzo Dolce, salernitano del Brescia, c'era a Gwangju nel 2019 e sa quanto è stato bello. Chissà quante volte l'ha raccontato ai 5 debuttanti della Nazionale di Campagna. L'aveva preconizzato «un grande Mondiale» proprio dopo quei 3 gol nel girone eliminatorio. Vincenzo ci credeva e ora è convinto del lieto fine: «Dopo tutte quelle medaglie vinte dall'Italia nelle altre discipline non poteva mancare la pallanuoto.

Non ci accontentiamo: vogliamo assolutamente arrivare fino alla fine. Siamo di nuovo in finale dopo una bellissima semifinale: anche nel 2019 a Gwangju eravamo concentrati come lo siamo adesso. Noi ci crediamo sempre, così andiamo avanti. La cosa bella è che nessuno ci dava per favoriti.

Ma noi siamo un gruppo coeso, forte, unito. L'uno per l'altro, dà tutto per vincere. I nuovi hanno portato entusiasmo e voglia di fare risultato, hanno fame, voglia di vincere. E' questa è la cosa fondamentale. Quando trovi le motivazioni giuste riesci a dare una bracciata per il compagno e per tutti. E porti a casa le partite: è questa la forza del gruppo. Sono felicissimo non per la mia prestazione, ma per l'Italia».

Riscatto Poi il salernitano ammette: «Dico la verità, non mi aspettavo una reazione del genere dopo Tokyo. Per alcuni di noi è stata proprio una brutta avventura, un trauma, prepari le Olimpiadi per 4 anni, anzi 5, tutti ci tengono, è un sogno che si avvera.

Qui ci tenevamo a fare bene, volevamo riscattarci. Siamo l'Italia e non vediamo l'ora di chiudere al meglio questa avventura. La finale sarà una battaglia: la spunterà chi sarà più concentrato e determinato. Cresce sfida dopo sfida».

Come Dolce anche Nicholas Presciutti ha inciso sul match: «Siamo felici. Questo gruppo ha saputo amalgamarsi velocemente, non ci sono prime donne, siamo pronti a soffrire l'uno per l'altro.

Anche in finale servirà sacrificio fino all'ultimo secondo, si decide anche al suono della sirena».

s.a. TEMPO DI LETTURA 2'14"



Italia per l'oro bis Riecco la Spagna «Perché l'argento si scorda subito»

Grecia ko, domani i rivali già battuti nel 2019. La carica del c.t. Campagna

Stefano Arcobelli

di Stefano Arcobelli inviato a budapest (Ungheria) La finale del Settebellissimo. Conquistata di potenza, astuzia, saggezza. Palombella azzurra si era illuminata mercoledì notte nei quarti eliminando l'Ungheria; si illumina ancora di più in semifinale sotto il sole che cuoce questi Mondiali sul Danubio, ormai azzurro più che blu. Arrivederci Grecia, respinta con tutte le sue ambizioni (era argento olimpico in carica) e il gruppo di folletti (Vlachopoulos è stato la spina).

Non inganni il gol di differenza alla fine, l'Italia ha dominato il match più di quanto il punteggio esprima. Ha sofferto, ma con lucidità, non è cascata in nessuna trappola, ha imposto il proprio ritmo svuotando gli impeti degli ellenici che la mettevano sul palleggio veloce. Tre anni da campione del mondo, un torneo da detentore e ora di nuovo in lotta per l'oro: contro la Spagna, dominata 10-5 in finale nel 2019 e qui vincente nel girone 14-12.

Rinnovata e vincente La Nazionale di Campagna torna a emozionare come nei momenti migliori. Dal 1994 (da giocatore) e poi da allenatore, Campagna aggiunge sempre qualche perla in più della sua colossale maestria. Ormai è un affabulatore di palombelle: siano spagnoli, ungheresi, greci. Era uscito dai Giochi settimo e troppo perplesso per insistere sullo stesso gruppo. Ha fatto le variazioni sul tema del suo ormai collaudatissimo spartito e lo ha servito a uso di una squadra piena di gregari affamati e di generoso ardore, nella quale forse come mai "il gruppo è tutto", un refrain ripetuto dai 13 azzurri. Ogni volta che il Settebello provava a scappare, la Grecia reagiva, solo nel quarto tempo il vantaggio di 3 gol pareva aver messo fine alla disfida: macché, complici gli arbitri, gli ultimi secondi sono stati un' inutile appendice di stress che non avrebbe potuto far cambiare l'esito della semifinale. L'Italia ha strameritato perché ha dominato un po' meno che nei quarti, ma la sua cifra è stata visibile e ancora una volta tra le parate di Del Lungo, il grande lavoro dei Di Somma, Bruni, Iocchi Gratta (19 anni), il lavoro al centro di Fondelli, il prodigarsi di Di Fulvio che ha trovato il gol all'ultimo minuto (11-9) che ha definitivamente spezzato le speranze degli ellenici. Una sofferenza reciproca tra due squadre che assomigliandosi tendevano ad annullarsi. Più efficace la difesa azzurra, decisivo ancora una volta il portiere Marco Del Lungo (i greci hanno dovuto schierare quello di riserva avendo il titolare infortunato).

Maturità L'orgoglio di Campagna: «Il risultato è sempre stato in bilico anche se abbiamo condotto dall'inizio alla fine facendo perdere certezze alla Grecia, che si è avvicinata 3-4 volte, però abbiamo mostrato maturità, abbiamo saputo accelerare quando dovevamo e controllato il risultato quando dovevamo. E alla fine è venuta fuori la qualità di alcuni come Nicholas Presciutti. La finale? Una partita da



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

vincere, perché un argento si dimentica dopo una settimana.

Anche per i ragazzi. La medaglia d'oro è un'altra cosa. A questo punto ce la giochiamo: ma con il cuore». Con il podio virtuale della pallanuoto ancora da colorare l'Italia eguaglia l'edizione di Kazan 2015 in cui raccolse almeno una medaglia in ogni disciplina. Manca davvero l'ultimo trionfo del Settebellissimo.

TEMPO DI LETTURA 2'54"

Pallanuoto: a Budapest l'Italia batte la Grecia (11-10) e domani sfiderà la Spagna come nel 2019

Il Settebello conquista la finale vuole tenersi il titolo mondiale

ANGELO DI MARINO

ANGELO DI MARINO Il Settebello non molla mai. A tre anni dal trionfo iridato di Gwangju, gli azzurri della pallanuoto si giocheranno domani il titolo mondiale contro la Spagna, la stessa avversaria battuta in finale nel 2019. Tutta grinta e determinazione la vittoria di ieri in semifinale contro la Grecia, superata di un gol (11-10) al culmine di una gara bollente. Gli iberici hanno invece sconfitto la Croazia 10-5 nell'altra semifinale.

Decisivo il portiere Del Lungo Alta tensione sin dall'inizio della sfida con i greci sull'Isola Margherita di Budapest, teatro dei Mondiali 2022. La squadra di Sandro Campagna è superiore a quella greca, soprattutto nel nuoto e nelle conclusioni dalla distanza. Ma l'avversario è di quelli scorbutici, capace di tenere sotto ritmo la partita anche nei momenti cruciali. Ne guadagna la suspense con i due team che regalano emozioni a ripetizione, come del resto merita una semifinale mondiale. Alla fine è il capitano azzurro, il portiere Marco Del Lungo, il migliore in campo in assoluto. E questa la dice lunga su come sono andate le cose in vasca. Se sugli spalti si contano 37 gradi, sotto il livello dell'acqua se possibile la temperatura è rovente. Gli azzurri prendono il largo al massimo di due gol, ma metà partita la parità è perfetta: 6-6. È nel terzo tempo che Del Lungo cala la saracinesca, permettendo il massimo vantaggio azzurro (9-6) che si concretizza nell'ultimo quarto con i gol firmati da Di Fulvio, Presciutti e Dolce, quest'ultimo miglior marcatore azzurro del match.

Il finale è una corrida, risolta da un missile di Di Fulvio. Il parapiglia finale porta tanto nervosismo e un rigore ai greci trasformato da Vlachopoulos. Si chiude con un retropassaggio da brividi di Di Somma mentre gli azzurri festeggiano e suona la sirena.

La gioia del ct Campagna Teso come una corda di violino, super concentrato come da cliché, il ct Sandro Campagna si è lasciato andare solo a pochi secondi dalla fine del match, stringendo la mano a tutti gli avversari e commentando con calore il match: «Una partita straordinaria contro una grandissima squadra. All'inizio non davamo ritmo e in accelerazione eravamo pesanti, poi abbiamo ingranato e abbiamo gestito», ha spiegato ancora Campagna, che a Budapest ha portato una nazionale dal volto assai diverso dopo la delusione ai Giochi di Tokyo dell'anno scorso. «Si vedeva che avevamo una certa superiorità - ha aggiunto Campagna -. Mi è piaciuta la maturità perché abbiamo accelerato quando dovevamo accelerare e gestito quando dovevamo gestire, pensando bene alla difesa. Dobbiamo correggere ancora qualcosa di gambe e di testa. Degli arbitri non parlo perché sono stato ammonito e alla fine ho rischiato tantissimo». Campagna ora ha poco più di un giorno per preparare la finale con gli spagnoli. Il Settebello, alla settima finale iridata della storia, in questo torneo ha perso una sola volta proprio contro la Spagna, nel girone



La Stampa

FIN - Campania

di Sopron. Bisogna riscattarsi. E tenersi stretto l'oro mondiale.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA L'italiano Luca Damonte, 30 anni (a sinistra), a duello con il greco Alexandros Papanastasiou, 23 (a destra) durante la semifinale mondiale di Budapest vinta dagli azzurri grazie al gol decisivo di Di Fulvio nel finale di gara l'analisi APS.

Premio Posillipo cultura del mare, omaggio all'Ucraina nella quinta edizione

di Alessio Esposito

Sulla terrazza del Circolo Nautico Posillipo si è svolta la quinta edizione del premio Posillipo cultura del mare, organizzato dal consigliere del club rossoverde Filippo Smaldone e dalla Fondazione Cultura&Innovazione. La serata è stata condotta dalla giornalista Nunzia Marciano, con gli intermezzi musicali di Luciano Capurro, pronipote dell'autore di 'O sole mio. I premi, realizzati dall'artista Lello Esposito, sono stati così assegnati: Premio Cultura del mare a Ferdinando Boero presidente Fondazione Dohrn e direttore Museo Darwin Dohrn e Massimiliano Mizzau Perczel presidente associazione culturale Pianeta Mare Darwin Dohrn e componente Comitato artistico Film Festival Pianeta Mare; Premio Giornalismo ad Antonio Parlati direttore Centro Produzione Rai, Antonio Sasso direttore Roma (ritirato dalla giornalista Valeria Bellocchio) e Francesco De Luca caporedattore Il Mattino; Premio Scuola a Riccardo Iuzzolino presidente Fondazione Cultura&Innovazione, Agata Esposito dirigente scolastico IS Marconi Torre Annunziata, Sergio Savastano attore e Mariafelicia De Laurentis professoressa di Astronomia e Astrofisica dell'Università di Napoli Federico

II, ricercatore all'Infn Istituto Nazionale di fisica nucleare e membro del consiglio scientifico dell'Event Horizon Telescope; Premio Internazionale a Maksym Kovalenko console generale Ucraina. Il premio per il console ucraino, assegnato dal console di Bulgaria Gennaro Famiglietti, è stato consegnato al console tunisino Beya Ben Abdelbaki, a causa del grave lutto che ha colpito il diplomatico di Kiev: è scomparso il padre di Kovalenko, che dopo lo scoppio della guerra si era trasferito a Sant'Antimo. Ad aprire la serata, la sfilata d'alta moda delle studentesse dell'istituto IS Marconi di Torre Annunziata che hanno anche realizzato un abito in diretta. Tra gli ospiti il direttore di Rai Vaticano Massimo Milone, il consigliere regionale Franco Picarone, presidente della Commissione bilancio, e il presidente dei Circoli nautici, Gianluigi Ascione. Il presidente della Fondazione Dohrn, Boero, ha rilanciato il tema della piena balneabilità del mare di via Caracciolo e via Partenope. Nella cena sociale due tre candidati alla presidenza, Bruno Caiazzo e Aldo Campagnola, hanno cenato allo stesso tavolo: un bel segnale di fair play. Le elezioni sono in programma domenica 10 luglio, il terzo candidato è il presidente uscente Filippo Parisio. Ricordato il diciannovenne Antonio Marino, il campione di canoa-polo del club rossoverde, scomparso nei giorni scorsi dopo un incidente stradale.

